W. A.

50 anni, licenza media inferiore, operaia 3° livello alla Sit La Precisa di Padova (valvole e apparecchi di sicurezza per caldaie, stufe, circa 400 addetti), delegata e membro del direttivo sindacale.

Intervista di Rossana Cillo
Registrata nella sede della Fiom di Monselice il 23 aprile 2001.

Nota
Ci incontriamo un lunedì mattina di mercato. L'intervista viene fatta nell'ufficio di un delegato, finestre chiuse. L'intervistata mi chiede di non rendere noto il nome: all'inizio c'è un po' di imbarazzo da entrambe le parti. Le risposte sono concise ma si appassiona su determinati argomenti: la questione della sicurezza del posto di lavoro – nella sua azienda lavorano una trentina di interinali – e dell'inquadramento professionale. A intervista conclusa prendiamo assieme un caffè: parliamo del tempo, dei miei studi. Girovaghiamo per il mercato, siamo più rilassate. Mi parla di quando era giovane: ha fatto una stagione a Cesenatico: "Sai, è un lavoro che fai quando sei ragazzina…".
Ci ritroviamo in agosto per la revisione dell'intervista: sarà che le ultime interviste le ho fatte a delegati di aziende dove le conquiste, ottenute con anni di dure lotte dei lavoratori, non vengono messe in discussione, ma ancora una volta l'impressione che mi resta è quella di una sindacalista che rappresenta i lavoratori di una grossa azienda postfordista: il ricorso sempre più esteso al lavoro interinale e il subappalto di intere linee di produzione concorrono da un lato alla creazione di una fascia di lavoratori sempre più precari (nonché emarginati, tant'è che le cooperative che producono in subappalto impiegano ex tossicodipendenti e gli interinali di solito sono extracomunitari, e in entrambi i casi donne…), e dall'altro rimette in discussione le conquiste fatte finora. Ciò nonostante l'intervistata più volte sottolinea che una delle priorità del sindacato dovrebbe essere garantire condizioni di lavoro umane tanto ai lavoratori con un posto fisso, quanto ai precari, ai lavoratori emarginati sfruttati dai padroncini della giungla di imprese medio-piccole che proliferano nel Nord-Est. Purtroppo questo tema è emerso fuori dall'intervista. Allo stesso modo nell'intervista non emerge la combattività delle lavoratrici di questa azienda (la maggioranza degli occupati è di sesso femminile) pronte a scioperare anche per i colleghi maschi…

Che professione fai?
Sono metalmeccanica e operaia. Operaia con l'inquadramento al terzo livello. Diciamo che siamo quasi tutte da tanti tanti anni in questa azienda siamo al terzo livello: abbiamo fatto anche delle richieste di poter passare di livello, però siamo… hanno detto che il lavoro che si svolge lì a quel tempo era di montaggio, allora era una catena di montaggio, quindi non è stato possibile avanzare di livello. Però adesso ci sono varie responsabilità anche perché l'azienda è diventata, come si può dire, una grossa azienda, un grosso gruppo, per cui anche come livello, sì, di lavoro ci sono molte responsabilità, perciò ora si potrebbe avanzare. Ultimamente ci sono state delle persone che sono passate di livello perché son tanti tanti anni che sono lì, in pratica. Probabilmente vedono che si avvicinano all'età pensionabile e hanno dato… li hanno accontentati, diciamo così.

E l'azienda presso cui lavori?
Si trova a Padova.

Lo devo dire?
Ma, non so… no.

Comunque mi hanno già dato il nome dell'azienda… Sit la Precisa…
Sit la Precisa.

E poi non so… quanti lavoratori ci sono?
Allora dovremo essere più di quattrocento, però adesso ogni tanto cambia: ci sono, in questo periodo, tanti interinali…più di trenta persone interinali. Lavoro interinale, sa com'è…

Sì, li prendono in affitto.
Ingiustamente. Diciamo…un lavoro precario dal mio punto di vista. Persone che hanno veramente bisogno, però le aziende così ne approfittano, dal mio punto di vista. Questi sono accordi fatti fra il sindacato e la Confindustria: non sono certo conquiste fatte da parte dei lavoratori. Cioè mi rendo conto che il lavoratore lo paghi, però un po' di dignità…

Che tipo di produzione fate?
Facciamo valvole e apparecchi di sicurezza per il gas, caldaie e stufe, camini…

Il tuo lavoro come lo trovi?
Beh, sì mi piace…sono tanti anni che sono lì…Sì, lo faccio volentieri, anche se diciamo un po' è faticoso, impegnativo per i turni di sera. E dopo, oltre tutto, io abito anche un po' lontano perciò quello è già un problema, diciamo, che magari tante persone che sono lì a portata di mano non ce l'hanno.

È un lavoro ripetitivo oppure…
Sì, è ripetitivo, ma nello stesso tempo essendo un po' impegnati nella mansione, perché è un prodotto che ha bisogno di certi controlli qualitativi…e quindi non pesa diciamo.

L'ambiente di lavoro è sicuro oppure secondo te ci sono alcune lacune nella protezione… non so… nei sistemi antinfortunistici…
Sì, diciamo che potrebbero avere un occhio di riguardo, diciamo, certe cose che ci sono lì nell'ambiente… Tipo anche il riscaldamento oppure l'aria condizionata d'estate: non è tanto salutare…ci sono delle posizioni che è freddo d'estate e delle posizioni che magari sono al caldo… cioè non è disperso bene, non c'è un funzionamento efficace dal mio punto di vista.

I rapporti con i tuoi compagni di lavoro come sono?
Mah, abbastanza buoni, sì anzi…magari davanti, sai, ti fanno vedere, di dietro magari hanno la sua, perché noi italiani siamo così… alm eno da quello che posso dire, dalle mie esperienze… sì, comunque buono.

Da quand'è che fai questo lavoro? Hai sempre fatto questo lavoro oppure…
È dal '74 che lavoro in questa azienda, però quando sono entrata ero al collaudo…cioè era un ambiente più professionale. Dopodiché ci sono state delle ristrutturazioni, dei cambiamenti, perciò sono stata cambiata: ho fatto due o tre posti, però…sì, sempre nell'ambiente lì, diciamo…più o meno il lavoro poi…anche perché ti sanno inquadrare e vedono magari a che cosa sei più portata: cioè…che hanno anche un po' di…comunque tutto sommato è buono, diciamo, come ambiente, come…

Da quand'è che sei iscritta alla Fiom?
Ah, subito appena che sono entrata…leggi da tanti anni!

All'interno della Fiom svolgi rappresentanza sindacale?

Sì, faccio parte della Rsu di questa azienda. Non da quando sono entrata però. Adesso esattamente non saprei: saranno dieci anni.

Partecipi alle trattative aziendali?
Sì, sì, sì. Diciamo non c'è male, comunque cambiano spesso, è cambiata parecchie volte la direzione, perciò adesso c'è gente un po' nuova: abbiamo ancora un po' da vedere bene come sono, come... Diciamo fino ad adesso abbiamo trovato difficoltà sì e anche no nel trattare. Certo che mi sembra che vogliano sempre di più…da quest i lavoratori! E per avere qualche soldino in più è un po'…difficile!

Fai orari molto pesanti oppure…
Diciamo ultimamente ci sono turni e prossimamente…fanno sempre la notte, vale a dire facciamo turni da sei ore, con accordi fatti tramite Rsu, consiglio di fabbrica e azienda. E facciamo turni da sei ore, che sono turni buoni, al limite sono un po' pesanti perché uno si deve adeguare anche agli orari un po' particolari, però tutto sommato una volta entrati nel giro ci si adegua…sono sì orari scombussolati per la variazione continua dei turni: cambiando di settimana in settimana non ho orari fissi né per i pasti né per il riposo. La notte è micidiale…Quello che adesso c'è da vedere se c'è da fare anche il turno della notte, perché finora si faceva dalle sei del mattino a mezzogiorno, da mezzogiorno alle sei di sera e poi dalle sei a mezzanotte. E dopo c'erano i volontari che facevano da mezzanotte alle sei del mattino: il quarto turno. E invece adesso hanno affidato un prodotto a una cooperativa, per cui ci sarà un po' di cambiamento: appunto si opererà anche con questo quarto turno.

Hai mai fatto i turni di notte?
No. Ho lavorato fino a mezzanotte. Cioè il turno dalle sei di sera a mezzanotte.

Tenendo conto che abiti…dall'impresa anche!
Eh, ho un'ora di strada, perciò non è poco. Con i tempi poi che corrono, perché indubbiamente tutti gli orari sono particolari, perché…ho trovato la coda perché…c'era traffico, perché è l'ora di punta, ma ormai l'ora di punta non c'è più, non esiste più dal mio punto di vista. Perciò…oltre tutto! Perciò non sono sei ore che il lavoro mi porta via: sono sette ore, sette ore e mezza dovute al tragitto che ho dall'azienda a casa mia.

Tornando alla Fiom: i rapporti con altre confederazioni, se ci sono…
Sì…

Come sono?
Buoni. Anzi, sì lavoriamo abbastanza in sintonia, per cui…cioè non abbiamo mai proprio scontri: sicuramente magari delle diversità, però cerchiamo tutti di essere un po' elastici nell'accettarci, nel... però nella nostra azienda, negli ultimi anni, c'è la Fiom che è superiore numericamente, quindi…

Avete più iscritti?
E anche più delegati, più…Ultimamente in questi ultimi anni siamo riusciti a fare... Forse abbiamo avuto anche un po' l'aiuto degli esterni, che, sì, si sono un po' mossi da Padova, ci sono persone che poco o tanto ci hanno aiutati, siamo riusciti a fare dei buoni lavori. Buoni lavori, buoni accordi: per questo la gente ci segue un attimino. Però adesso non lo so, perché ogni tanto si scatenano questi lavoratori e con il sindacato ce l'hanno un po' perché, appunto, vedi anche noi…dicevo questi interinali, questi lavoratori così, sono lavoratori diciamo un po' precari, nel senso di "usa e getta". E questi ragazzi non so in futuro un posto sicuro: è un po' un problema. E noi ci pensiamo,

anche perché arrivi a lavorare con delle persone che poi sì…le vedi che le lasciano a casa così: è un po'…immagini: magari il figlio, magari il fratello che può subire una cosa: non è…non è bello insomma.

Siete solo lavoratori italiani o ci sono anche dei lavoratori extracomunitari?
Sì, ci sono ma sono solo persone che sono interinali. Interinali sono di vari…vari paesi, sono alla…

Che rapporti ci sono?
Mah buoni, sì, anzi…Cioè, diciamo, si trovano bene, anche perché dicono che siamo persone che siamo disponibili, anche ad aiutarli, anche a…almeno da quelle poche…c'è un indiano…adesso non mi viene in mente, ogni tanto…sudamericani, forse studenti, non so. Sono lavoratori interinali e c'è un continuo ricambio: a volte restano anche solo una settimana. Comunque, così.

Ma tu dal sindacato cos'è che ti aspetti?
Eh, diciamo si sente tanto dire questi posti di lavoro, ma non so se questi posti di lavoro si possono vedere…cioè qui c'è già un punto che fa riflettere, poi…cioè che si impegnassero un po' di più anche…riguardo…un occhio di riguardo ai lavoratori…perché quando si è in trattativa…cioè se adesso andiamo a vedere gli ultimi accordi fatti con la Confindustria lasciano un po' a desiderare su certi punti. Però tutto sommato…

Posso farti un po' di domande un po' più personali? Hai una famiglia?
Io ho un ragazzo che fa il quinto anno di liceo: quest'anno ha gli esami. Mio marito lavora: impiegato in un'azienda anche lui metalmeccanica e non vede l'ora di andare in pensione e chissà quando andrà in pensione!

E i tuoi genitori erano... che lavoro facevano?
Mio papà faceva il muratore, mia mamma ha sempre fatto la casalinga, anche perché siamo una famiglia numerosa… eravamo una famiglia numerosa… siamo una famiglia numerosa perché siamo nove fratelli, perciò… e anche una volta c'era poco, ossia niente: derivo da una famiglia nullatenente. Cioè poveretti, insomma. Mio papà lavorando è riuscito a costruire una casa e dopo nel più bello si è ammalato. E così. Sono quasi tutti sposati i miei fratelli…e scolarità abbiamo fatto la terza media. Non avevi le possibilità. Le possibilità non erano più di tante. Poi sai una volta non è che le scuole fossero all'interno del paese. Problemi non c'era…alla mia età l'autobus non c'era… cioè era un po' un problema, diciamo anche, tutto nell'insieme. Cioè era tutto un altro sistema. Comunque sono arrivata lì.

Quando eri più giovane, non so, frequentavi il patronato oppure...
Sì e anche no, però non più di tanto…ero un po'... avevo le mie amicizie nel mio paese però proprio approfondite no.

Ecco un'altra cosa: che rapporto dovrebbe avere secondo te il sindacato con la politica?
La politica secondo me è una cosa a parte, cioè il sindacato dovrebbe un po'…dovrebbe... è una cosa a parte, diciamo. Forse, appunto, tante cose non funzionano nella maniera giusta perché mi sembra sia un po' legato alla politica, dal mio punto di vista.

E poi anche un'altra cosa… mi son dimenticata. Anzi no, ecco, volevo tornare sul tuo lavoro: i ritmi di lavoro com'è che sono?
Ultimamente sei tirata veramente a… cioè diciamo, facciamo i turni di sei ore, però cavoli: pretendono sempre di più e poi la qualità, visto il prodotto, non puoi, non si può… credo sicuramente: anche l'altro giorno ci hanno… abbiamo avuto una riunione con il direttore di produzione, appunto si lamentava perché il prodotto lascia un po' a desiderare: i fornitori si

lamentano. Però giustamente se lavori come si deve hai la qualità: giustamente gli è stato anche risposto questo. Altrimenti non si possono avere tutte e due le cose: presto e bene non conviene, vero? Così.

Poi, vabbè, prima avevi accennato che rispetto al livello in cui sei inquadrata ti sembra di essere…
Sì, un po' scarsetta lì, in quel caso lì…sì, in effetti, perché giustamente dicevo, visto il prodotto e visti i lavori: molti anni fa, sì, si facevano tanti premontaggi, robe così, quindi lavori manuali che… però adesso la qualità…la qualità va anche, secondo il mio punto di vista, legata ad altre cose e quindi secondo me il livello dovrebbe essere superiore a quello che è.

Quindi ti senti un po' dequalificata. Lavori manualmente oppure…
Abbiamo strumenti: abbiamo…cioè ci sono delle macchine…io non sono sempre al solito posto, in pratica mi hanno assegnato vari lavoretti perciò…sono addetta o all'imballo oppure va do anche nelle macchine dove si completa la valvola, per dire no? Finita la valvola viene ricontrollata, dopodiché passa all'imballaggio. Qui vedi son cose che ci vorrebbe un po' di più. Abbiamo…ci vuole responsabilità insomma.

In generale secondo te com'è che dovrebbe atteggiarsi il sindacato nei confronti delle nuove prospettive di lavoro? Quindi non solo…
Dare sicurezza, per prima cosa, del posto di lavoro perché…Dicevo, adesso hanno mandato fuori una linea data a una cooperativa, cioè vale a dire un tipo di valvola e ne è rimasta solo una. In un ambiente, ammettiamo che ci sia una crisi, un qualcosa del genere, cosa succede? Ti mettono a casa in cassa integrazione perché…e dove è stato portato via un prodotto che poteva…assicurare anche che prossimamente c'è…cioè dare sicurezza del posto di lavoro, perché così non è un sistema che possa dare sicurezza, anzi si è molto dubbiosi della cosa. Cioè, parlando anche con altri colleghi, quando vado a incontri così, è la stessa cosa, ho sempre sentito parlare di questi fatti, appunto, questi distaccamenti che fanno da un'azienda all'altra. E dopo? E dopo? Perché non è detto che, questo prodotto possa andare in ditta e…quindi deve avere già una sicurezza che dopo di questo c'è già il dopo e invece…qui dovreb bero spingere bene. Cioè io parlo anche logicamente con i termini di questo.

I rapporti con i lavoratori di queste cooperative qui sono stati…
Vedi questo è il brutto perché ti informano all'ultimo momento che la danno fuori, che la danno al tal posto. Io ho visto che adesso son venuti un po' a imparare il lavoro: son venute delle persone a scaglioni, son venute delle ragazze e appunto mi dicevano che fanno straordinari ma non le pagano. Non pagano le ore straordinarie. Dopo più di tanto non puoi neanche… perché nell'ambiente di lavoro logicamente non hai la possibilità di poterle avvicinare, anche se cerchi, sai, non ci riesci mai. Ti mettono sotto controllo, perciò più di tanto non puoi osare…comunque ciò che appunto… Penso che sindacalizzate non siano e anche perché sono un bel numero, eh! Mi sembrava che parlassero di ottanta persone. Perché ogni tanto buttano giù un muro, allungano, fanno, brigano. Logicamente non lavorano solo per la…

Per la tua azienda…
Per l'azienda, ma anche per altre. Fanno, dici amo, anche altri lavori. E ho visto, come si dice, il direttore di questa azienda: è venuto l'altro giorno un ragazzo giovane, avrà avuto sui 26 o 27 anni…il responsabile…loro ti dicono che insomma avere in mano una cosa del genere…anzi tra colleghe, così, ci siamo un po' meravigliate. Non so…un giovanotto così, di solito c'è anche una persona un po'…

Sì, un direttore un po' più anziano…
Adatto…anche che abbia esperienza, cioè…in gamba, vero?

Sai per caso se queste ragazze sono in nero oppure hanno contratti regolari, ma magari molto svantaggiosi ecco…
Questo non sono riuscita a capire bene perché appunto…non ho tanto avuto occasione di parlarci assieme…so che ci andava uno, sempre lì a…andava a insegnare, non so, uno dell'azienda. Ha sempre seguito un attimino quest'azienda, perché probabilmente faceva anche…hanno fatto altri lavori, avevano altre attività questa ditta…però so che sembrava che fosse gente di recupero. Sai che ci sono vari livelli dei drogati oppure alcolizzati, non so gente così, un po'…che ha problemi. E non so, comunque ho visto che sono persone normalissime, ragazzi giovani…

Chiudo un attimo la porta.
Erano ragazze tutte giovani. Però a vederle così non si direbbe. So comunque che…

No, sono ricattabili, cioè hanno anche…
Sì, hanno anche…

Diciamo che non troverebbero lavoro altrove.
Sì, dicono che sono del gruppo di Incontro. Sembrava che parlassero di…hanno parlato di un capolinea che dovrebbe andare poi lì. Hanno detto: "Ah, ma lì fanno presto a trovare il posto perché buttano giù un muro, allargano, allungano, fanno, brigano!". Così. Quindi vedi lì c'è qualche carenza, lì bisognerebbe seguire, bisognerebbe vedere, il sindacato dovrebbe indagare…E vabbè poi che cos'altro…poi andare a vedere oppure seguiamo, vediamo com'è la cosa…invece portano fuori e via. E lì una volta l'azienda faceva il lavoro per quattro, cinque, sei tipi di valvole. Dopo dicono la valvola ha un periodo che è in salita, dopodiché ha un po'…un declino, perché viene sostituita da altri tipi di valvola. E allora una volta maturata questa valvola, loro ci dicono: "La diamo fuori"…Fanno vedere anche dei documenti, [*ridendo*] ma chissà che documenti che sono: io mi fido poco! Documenti: ti fanno vedere quello che vogliono in pratica, capisci, le cose bisognerebbe vederle proprio a fondo. Anche il sindacato dovrebbe veramente indagare, essere tassativo, vedere, dire: "Vabbè, questa valvola qua", però c'è qualche valvola o c'è qualche prodotto che subentra dalle industrie. Così.

No, cioè mi piaceva molto quello che dicevi sulla questione di sicurezza del lavoro.
Ah…sì, sicurezza del lavoro: lì c'è anche, come si dice, quelli addetti alla sicurezza nelle Rsu, no? Però loro, sì fanno la lista, ti dicono: qui, là… ad esempio da noi c'è l'officina, l'officina meccanica: lì d'estate muoiono dal caldo e, per dire, ogni anno, ogni anno quando si avvicina l'estate loro fanno papiri, fanno liste qua e là…bisogna fare qualcosa ma…niente di niente, non si muove niente e anzi ci siamo trovati la settimana scorsa come Rsu: cioè qui bisogna fare qualcosa, adesso vedremo come…così. L'azienda lì dove sono anni fa ha fatto per la sicurezza delle…per la polvere, perché non entri polvere, sono state fatte sigillare le finestre, perciò pensa che…c'è anche il ricircolo di aria, però là dentro guarda ti senti soffocare, perché proprio quello che c'è è l'aria condizionata oppure il riscaldamento che fa cambiare un po' l'aria. Ma l'ambiente penso, dal mio punto di vista, dovrebbe essere un po' anche arieggiato di tanto in tanto, anche perché ci sono tanti macchinari, ci sono tante persone dentro. Ora il raffreddore d'inverno: figurati che disastro! E qui spingiamo sempre, gli addetti alla sicurezza fanno, però non è che si muova più di tanto. Così dopo abbiamo anche i bagni che sono… a parte che siamo anche noi, diciamo, però non sono tanto accoglienti: anche questi li abbiamo contestati più di una volta, senza…dicono che fanno e invece. C'è l'impresa delle pulizie che viene a pulire sì, però…non entri in un ambiente che sia inv itante, per dire che senti il profumo di pulito dopo che è arrivata la…dopo che sono passate le donne delle pulizie. Questo era da far presente, però appunto…non so, penso si faranno avanti i delegati della sicurezza, vedere cosa riescono, perché l'unica soluzione è che…: al limite faranno entrare gli addetti, gli addetti alla sicurezza delle Ulss. Così. Soddisfatta, no, della cosa?

Sì, va bene, chiudiamo qui.

Criteri della trascrizione: L*'intervista e' stata fatta in italiano. La trascrizione non e' f edele alla registrazione poiché in sede di revisione sono state concordate con l'intervistata alcune aggiunte e una migliore resa scritta di alcune parti.*